

E TU? Come puoi contribuire a fare la differenza?

Chiunque può aderire al movimento per una pesca responsabile. I consumatori, in particolare, con il loro potere di acquisto possono plasmare il settore e sostenere il cambiamento. Insieme, possiamo impegnarci per lasciare una preziosa eredità ai nostri figli e nipoti, costituita da mari ricchi di vita.



© Getty Images

i classici sospetti e prova qualcosa di nuovo per cambiare. La tua pescheria potrà consigliarti su come prepararlo.

CONTINUA A MANGIARE PESCE

Il pesce e i frutti di mare sono una risorsa rinnovabile se gestita con prudenza. Entrambi costituiscono un'eccellente fonte di nutrienti, essendo ricchi di vitamine, minerali e acidi grassi omega 3. Mangiare pesce può aiutare a proteggersi da una serie di malattie, che vanno dal cancro ai disturbi cardiaci e dalla depressione all'artrite.

ACQUISTA PRODOTTI ITTICI SOSTENIBILI

Chiedi al tuo pescivendolo, dettagliante o ristorante informazioni sul pesce che vendono, oppure informati consultando una guida sui prodotti ittici. Diverse organizzazioni pubblicano guide per i vari paesi dell'UE, elencando i prodotti ittici raccomandati disponibili nei supermercati.

SOSTIENI LA PESCA RESPONSABILE

L'acquisto di prodotti ittici sostenibili aiuta i pescatori attenti all'ambiente che si sforzano di salvaguardare le risorse per il futuro.

FAQ

QUAL È LA GRAVITÀ DEL PROBLEMA?

Il problema è molto grave. Complessivamente, 3 stock su 4 sono soggetti a un eccessivo sfruttamento, ossia l'82% degli stock mediterranei e il 63% degli stock atlantici.

CHE COS'È LA PESCA SOSTENIBILE?

Quel tipo di pesca che non arreca danni alla naturale capacità riproduttiva degli stock ittici. I prodotti marini rappresentano una risorsa rinnovabile che necessita solo di una gestione adeguata.

COSA SONO I RIGETTI?

I rigetti sono pesci indesiderati e altre creature che vengono catturati nelle reti di pesca e rigettati nel mare dalle navi. Di solito morti o feriti, i rigetti sono uno spreco di risorse marine.

CHE COS'È L'ACQUACOLTURA?

L'acquacoltura è l'allevamento di pesci, molluschi e crostacei in mare o in acqua dolce.

QUANDO ENTRERÀ IN VIGORE LA RIFORMA?

Le nuove norme entreranno in vigore quando i governi degli Stati membri dell'UE e il Parlamento europeo avranno espresso il proprio

voto sulle proposte. L'attuazione sarà progressiva, poiché il settore ha bisogno di tempo per adeguarsi e ottenere risultati, rispettando però le precise scadenze fissate dalla riforma.

COSA POSSO FARE PER FAVORIRE LA PESCA SOSTENIBILE?

Chiedi alla tua pescheria da dove proviene il pesce che offre e informati sullo stato degli stock consultando le guide sui prodotti ittici. Scegli una varietà di specie diverse di pesci e acquista prodotti ittici per i quali viene garantita la provenienza da fonti gestite in modo corretto.

DOVREI MANGIARE MENO PESCE?

No, ma potresti variare i tipi di pesce che mangi. Scopri nuovi gusti e nuove ricette. Troverai che tutti i pesci sono deliziosi e facili da cucinare.

PER SAPERNE DI PIÙ

Per maggiori informazioni sulla campagna volta a modificare le modalità di pesca all'interno dell'UE, visita il sito Internet «Che pesci pigliare»:

www.chepescipigliare.eu

KL-31-11-191-IT-C



E tu come scegli?

QUANDO COMPRI, SCEGLI IL PESCE SOSTENIBILE. E POTRAI MANGIARLO PER MOLTO TEMPO ANCORA.



© iStockphoto



Una nuova prospettiva per i mari europei

Non possiamo più ignorare la realtà: come conseguenza diretta dell'eccessivo sfruttamento delle risorse ittiche, ci sono sempre meno pesci nei nostri mari. I pescatori sbarcano solo una parte del pescato che erano in grado di catturare 20 anni fa e gli stock diminuiscono di anno in anno. In realtà, alcune specie non riescono a riprodursi abbastanza rapidamente per mantenere costante la loro popolazione: il 93% del merluzzo nel Mare del Nord viene pescato prima di poter procreare.

È evidente che gli sforzi compiuti in passato per affrontare il problema non sono stati sufficienti. Oggi, con una riforma radicale della politica comune della pesca dell'UE, la Commissione europea ha totalmente rivisto l'approccio alle modalità di pesca. In questo nuovo quadro, la pesca sarà gestita in modo più sostenibile per consentire un recupero delle popolazioni ittiche. Ciò significa rispettare le capacità riproduttive delle diverse specie e limitare le attività di pesca in determinate aree.



© Lionel Flaegui



© Getty Images

Al contempo, si dovranno eliminare gli sprechi di risorse alimentari e le perdite economiche dovute al pesce indesiderato gettato in mare, una pratica nota come «rigetto». I pescatori saranno tenuti a sbarcare tutto il pescato catturato.

Inoltre, sarà sviluppato il settore dell'acquacoltura per incentivare la produzione di prodotti ittici e offrire nuove opportunità all'industria della pesca.

In qualità di consumatori, tutti noi possiamo contribuire al successo di questo nuovo approccio operando scelte informate del pesce che acquistiamo. La riforma consentirà anche di migliorare l'informazione sui prodotti ittici consentendoci di scegliere specie catturate attraverso la pesca sostenibile.

I MARI SONO LA NOSTRA RISORSA COMUNE. CON UN'AZIONE COORDINATA, POSSIAMO SALVAGUARDARLI PER IL FUTURO.

Diamo un futuro ai pesci e ai pescatori

Un cambiamento delle modalità di pesca recherà benefici duraturi ai consumatori, ai pescatori e all'ambiente.

Ponendo fine al sovrasfruttamento delle risorse consentiremo alle popolazioni ittiche di prosperare e ricostituirsi. Col tempo, i pescatori cattureranno pesci non troppo giovani e di taglia più grande. Il settore tornerà a prosperare e offrirà interessanti opportunità di lavoro ai giovani delle comunità costiere. I lavoratori occupati in questo settore saranno maggiormente coinvolti nel processo decisionale e dipenderanno meno da sovvenzioni pubbliche.



© Getty Images

In seguito alla riforma, la politica comune della pesca sarà maggiormente incentrata su risultati a lungo termine. La stessa industria della pesca avrà competenza a decidere in un maggior numero di settori, avendo la possibilità di gestire le risorse in modo sostenibile. Sono previsti incentivi finanziari per chi pesca secondo criteri responsabili, e sanzioni



© Getty Images

per coloro che non rispettano tali criteri. Controlli e misure di attuazione più efficaci contribuiranno a restituire una buona reputazione al settore.

Il rilancio del settore dell'acquacoltura favorirà l'approvvigionamento alimentare in Europa riducendo la dipendenza dalle importazioni di prodotti ittici. Nuove competenze e l'innovazione tecnologica consentiranno di compiere progressi in questo ambito facendo dell'Europa un attore fondamentale nel settore a livello globale.

Chi di noi acquista e mangia pesce potrà farlo con fiducia, sapendo che i nostri prodotti arrivano da una pesca gestita in modo razionale. Grazie a un'etichettatura alimentare più chiara, con informazioni complete sull'origine dei prodotti, potremo scegliere pesce di alta qualità di provenienza locale.

Dal mare alla tavola – l'importante ruolo del consumatore

Numerosi commercianti e ristoratori hanno già intrapreso iniziative per assicurare ai clienti la fornitura di prodotti ittici sostenibili.

«Il settore del commercio contribuisce attivamente alla fornitura di pesce derivante da una pesca sostenibile e gestita in modo razionale che, a sua volta, consente ai commercianti di soddisfare la crescente domanda dei consumatori relativa ad attività di pesca e acquacoltura sane e più rispettose dell'ambiente.»

Xavier Durieu, Segretario generale di EuroCommerce

«Il nostro scopo consiste nel salvaguardare gli stock ittici presenti nel mare per i nostri figli. Per l'industria, l'unico modo per andare avanti consiste nell'attuare cambiamenti a favore di una pesca sostenibile. Da quando abbiamo distribuito alcuni volantini, molti dei nostri clienti hanno iniziato ad assaggiare diverse varietà di pesci.»



© Getty Images



© Getty Images

Scott McMaster, dipendente del negozio di fish and chips «The Chip Box», Stewarton, Scozia
Vincitore del «Good Catch Prize» (premio per la migliore pesca) conferito nel 2010 dalla Marine Conservation Society (associazione per la tutela dell'ambiente marino)

«Per l'88% delle persone che hanno partecipato alla nostra indagine è fondamentale che i prodotti ittici venduti all'interno dell'Unione europea provengano da stock non soggetti a sovrasfruttamento. In qualità di quarto produttore principale dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, l'Unione europea dovrebbe investire la tendenza dell'eccessivo sfruttamento delle risorse ittiche offrendo il buon esempio.»

Louise Hill, WWF